



REGIONE SICILIANA

1° CIRCOLO DIDATTICO "D. AJELLO" - MAZARA DEL VALLO

via S. Caterina, 3 - 91026 Mazara del Vallo - Tel. 0923-907577 - Fax 0923-948777 - c.f. 82004730816
<http://www.primocircolomazara.gov.it>  tpee05600b@pec.istruzione.it tpee05600b@istruzione.it

Prot. n. 3253 / A19

Mazara del Vallo, lì 29/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO DI CIRCOLO
AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO
SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** del Rapporto di Autovalutazione, delle verifiche di fine anno scolastico 2014-15, dei contributi dei genitori attraverso gli organi Collegiali, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione,
- **CONSIDERATO** l'impegno prioritario assunto dall'Istituzione scolastica nel processo di istruzione e formazione di base con un arricchimento dell'Offerta Formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione: *“ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, promuovendo una lettura critica degli stessi al fine di rimuovere le cause di insuccesso e promuovere il miglioramento continuo;
- Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti:

◇ **AREA DEL CURRICOLO**

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle

competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza e digitali), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (avendo particolare riguardo alle esigenze degli alunni stranieri) e le competenze logico-matematiche.

Promozione della cultura della diversità come risorsa per l'arricchimento del percorso formativo di ciascuno e potenziamento della didattica interculturale a sostegno degli alunni stranieri e a favore di tutta la comunità scolastica.

Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

◇ **SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE**

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico dell'alunno si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

◇ **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/2013 con la raccolta ed elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico che su altre voci del rapporto di Autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuazione del PdM contenuto nel RAV e verifica delle azioni attuate

◇ **FLESSIBILITA' DIDATTICA E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità che deve tener conto della sostenibilità dei

progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo d'Istituto, sia in orario curricolare che in quello extracurricolare. Le proposte di ampliamento dell'Offerta formativa terranno conto delle priorità stabilite nel Piano di miglioramento. Particolare attenzione dovrà essere posta sull'organizzazione dell'attività progettuale dei due plessi, rinforzando il senso di appartenenza degli alunni al medesimo istituto, che dovranno condividere attività comuni.

◇ **ORIENTAMENTO/CONTINUITA'**

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con la Sezione Primavera della Scuola e i servizi di Nido e dell'Infanzia (Scuole paritarie) del territorio.

◇ **DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione prevista dalla norma. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e adesione ai progetti PON, acquisto ed utilizzo LIM, potenziamento dei laboratori di informatica. Miglioramento della comunicazione Scuola –Famiglia nell'ottica della trasparenza e possibilità di accesso alle informazioni e materiali prodotti dall'Istituto. Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra i plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito nelle varie aree e sezioni che lo compongono in conformità con la normativa vigente.

◇ **SICUREZZA**

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro e dell'attività con i minori. Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con gli EE.LL. per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

◇ **FORMAZIONE**

Definizione delle proposte di formazione collegate al PdM, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, della gestione delle dinamiche relazionali comunicative e dei conflitti parentali,

lo sviluppo della didattica per competenze. Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale scolastico tenendo conto anche delle specifiche esigenze formative in ambito amministrativo al fine di garantire efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

◇ **ORGANICO POTENZIATO E DELL'AUTONOMIA**

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015 e tenendo conto delle priorità emerse dal RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'a.s. 2015-16 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Il Collegio esprime criteri per l'individuazione delle aree di priorità da incentivare.

◇ **PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO**

Con una Direttiva specifica al DSGA vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dall'art.5 dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali ed amministrativi di questa Istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

◇ **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEI PON**

Predisporre progetti per accedere ai fondi dei PON – programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione del piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'Autovalutazione dei propri bisogni, integrato al POF. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dalle proposte di azioni (FSE e FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della Comunità di riferimento.

Il Collegio Docenti elabora il piano dell'Offerta formativa, per l'a.s. 2015-16 e per il triennio successivo, e il Consiglio di Circolo lo approva entro il mese di ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Eleonora Pipitone

